

Le richieste di Regione Lombardia: chiudete tutto

Pubblicato: Mercoledì 11 Marzo 2020



«Abbiamo inviato al Governo le proposte concordate con i sindaci relative a ulteriori misure di contenimento della diffusione del Coronavirus». **Lo comunica il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.**

«Il documento – prosegue Fontana – contiene il dettaglio di quelle che sono le **iniziative che consideriamo indifferibili** sulla base dei dati scientifici in nostro possesso e già comunicati nel pomeriggio di martedì 10 al Governo, nel corso della riunione con i ministri Boccia e Speranza e con i presidenti delle Regioni, oltre che all’Istituto Superiore di Sanità».

TUTTI I PROVVEDIMENTI CHIESTI

Chiusura di tutte le **attività commerciali al dettaglio**, ad eccezione di quelle relative ai servizi di pubblica utilità, ai servizi pubblici essenziali, alla vendita di beni di prima necessità.

Chiusura di tutti i centri commerciali, degli esercizi commerciali presenti al loro interno e dei reparti di vendita di beni non di prima necessità.

Restano aperte le farmacie, le parafarmacie e i punti vendita di generi alimentari e di prima necessità.

Chiusura di

bar, pub, ristoranti di ogni genere, delle attività artigianali di servizio (es. parrucchieri, estetisti,

ecc..) ad eccezione dei servizi emergenziali e di urgenza,
di tutti gli **alberghi e di ogni altra attività destinata alla ricezione** (es. ostelli, agriturismi, ecc..) ad eccezione di quelle individuate come necessarie ai fini dell'espletamento delle attività di servizio pubblico,
di **tutti i servizi terziari e professionali**, ad eccezione di quelli legati alla pubblica utilità e al corretto funzionamento dei settori richiamati nei punti precedenti.

Sono alcune delle proposte formalizzate al Governo dal presidente della Regione Lombardi, Attilio Fontana, in accordo con i sindaci della Lombardia, per porre in essere ulteriori misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Le richieste andrebbero ad integrare il DPCM 8 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 dell'8 marzo 2020.

Nel documento inviato dalla Regione al Governo si comunica altresì che “per quanto riguarda **le restanti attività produttive è già stato raggiunto un accordo con Confindustria Lombardia** che provvederà a regolamentare l'eventuale sospensione o riduzione delle attività lavorative per le imprese”. “Sono in via di definizione ulteriori accordi – si spiega ancora nella proposta – con le associazioni di categoria per definire misure contenitive specifiche aggiuntive”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it